

CARMELO LOPAPA

ROMA — Metti una settimana in caserma coi vigili del fuoco o a vigilare sui parchi marini con la guardia costiera o a far corsi di vela con la marina militare. Sì, insomma, metti una vacanza alternativa, molto alternativa per i ragazzi, ospiti dello Stato. Livorno o la Maddalena, altro che Ibiza, Mykonos o New York.

In principio erano i Campi Hobbit di missina memoria. Il ministro della Gioventù Giorgia Meloni volta pagina. Lo slogan dell'operazione lanciata da Palazzo Chigi cita il regista usa Spike Lee: «Questa estate fa una cosa diversa. Questa estate, fai la cosa giusta». Destinatari, i 1340 ragazzi che saranno reclutati tra i «più meritevoli», 16-22 anni, che frequentano scuole superiori o i primi anni dell'università e che risponderanno al bando entro il 21 maggio. Perché non sono solo «bulli e anarchici» è il motto del sottosegretario agli Interni Nitto Palma che ha presentato l'iniziativa. Assicura: «Niente di casermesco», ci sarà solo «uno standard minimo di disciplina». Non fosse altro per «sviluppare lo spirito di appartenenza ad una squadra, l'autodisciplina». Disciplina, militari, caserme. Maniente di destroide. «Campo giovani 09» è aperto a tutti, tengono a precisare dal governo, una quota sarà riservata ai ragazzi abruzzesi colpiti dal terremoto.

Il ministro Meloni la definisce una «vacanza insolita, anti-conformista» con «graduatorie stilate sulla base del rendimento scolastico» all'insegna della «rivoluzione del merito». Corsi da giugno a settembre, gratuiti, durata minima una settimana. I 520 che frequenteranno il corso dei vigili del fuoco impareranno tecniche di prevenzione degli incendi e degli incidenti domestici e sul lavoro. I 620 agli «ordini» della guardia costiera lavoreranno sulla protezione delle riserve marine e della fauna ittica. Andrà alla grande soprattutto per i 200 che frequenteranno a Livorno e alla Maddalena i corsi velici estivi da dieci giorni presso l'accademia navale e la scuola sottufficiali della marina militare. Certo, una va-

canza, chiosa la Meloni, «ma è anche un'esperienza di vita, educazione civica sul campo», dice presentando il progetto al fianco dell'ammiraglio Lorenzo Spagnolo della marina militare e del contrammiraglio Felice Angrisano del comando delle capitane-

rie di porto. I bandi per aderire, sui siti dei tre corpi e del ministero (gioventu.it).

A sinistra la novità non piace affatto. «Non è compito dello Stato pagare le vacanze ai ragazzi — sbotta Giovanna Melandri, predecessore della Meloni al mini-

L'iniziativa prevede 1340 posti per giovani di età compresa tra i 16 e i 22 anni

Vacanze tra caserme e vela ecco i campi estivi del governo

La Meloni: «Così si fa educazione civica»



No della Melandri

Critica la Melandri: «Prima tagliano i fondi per il servizio civile poi pagano le vacanze, ma questo non è compito dello Stato».

Graduatorie in base al rendimento scolastico

stero — Questo governo ha tagliato i fondi destinati al servizio civile nazionale e internazionale, non aiuta progetti che già esistono come l'Erasmus. I bandi per il credito giovanile sono al palo. E ora finanziano le vacanze, con un che di militaresco». Il riferimento è soprattutto al servizio civile che, col bilancio 2009, a causa dei tagli ha visto ridurre il «contingente» da 58 a 45 mila volontari. «Mi lascia assai perplessa — commenta Pina Picerno, giovane deputato responsabile del dipartimento Legalità del Pd — un esperimento che esclude tutto il fronte del volontariato sociale, dall'Arca a Libera. Qui tutto è centrato sulla disciplina, l'ordine». Quella organizzata dalla Melandri è «una vacanza sprecata», comunque «un'esperienza militare» secondo la Rete degli studenti. Mail ministero smentisce soprattutto l'accusa di vacanza a spese dello Stato: ospitalità e attività nelle caserme, tutto a costo zero.



VIGILI DEL FUOCO
In 520 nelle caserme dei pompieri: faranno prevenzione anti-incendi



GUARDIA COSTIERA
In 620 impegnati nella tutela del mare e della fauna ittica



MARINA MILITARE
Corsi velici alla Maddalena e a Livorno per altri 200 giovani

Favorevole

Entusiasta il ragazzo pestifero della fiction «I Cesaroni»

E «Rudi» pensa di iscriversi
«Mi piace essere utile agli altri»



I CESARONI
Niccolò Centioni, 16 anni, il ragazzo pestifero de «I Cesaroni»

ROMA — Niccolò Centioni, il pestifero sedicenne della fiction *I Cesaroni*, si dice entusiasta della proposta del ministro Meloni.

Centioni, intende iscriversi al Campo Giovani 2009?

«Farò la domanda, mi piace l'idea di essere utile agli altri. Ne parlerò con papà, penso che mi darà l'autorizzazione. A me piace fare delle esperienze pratiche, l'educazione civica sul campo».

A quali esperienze si sente più portato?

«L'idea di fare prevenzione mi sembra ottima. Io opterei per un campo estivo con la Marina, mi piace la vita militare. C'è solo il problema della graduatoria per meriti scolastici: facendo Rudi nei *Cesaroni* (il figlio di Amendola) ora devo studiare sodo per sostenere l'esame da privatista al Liceo linguistico».

(le.pa.)

Contrario

Daniele De Angelis attore nella fiction «I liceali»

«Ma quanto spenderà lo Stato?
Non tolgano soldi al volontariato»



ROMA — Daniele De Angelis, 21 anni, attore della miniserie *I Liceali* (sui liceali romani del Mamiani), studente in Biologia, nutre delle perplessità sull'esperimento dei Campi Giovani.

La proposta del ministro Meloni non la convince?

«Io da qualche anno faccio volontariato con l'associazione *Fede e Luce*, assisto ragazzi con handicap. Non è che sia contrario per principio ai «campi», ma mi chiedo quanto spenderà lo Stato per questa esperienza. Non sottrarrà fondi alla ricerca?».

Quindi, non pensa di inoltrare la domanda...

«A parte il fatto che il merito scolastico non dovrebbe essere correlato a questa iniziativa, non mi piace l'idea di lavorare con la Marina militare. Io sono più che pacifista. Meglio i pompieri».